



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Piano Nazionale Lauree Scientifiche 2014 – 2016

Presentazione delle candidature - Domande frequenti

A seguito dei quesiti pervenuti da parte di alcuni Atenei, si provvede alla pubblicazione delle risposte alle domande più frequenti.

1. Quali Scuole possono partecipare ai PN e PA? Come viene valutato il partenariato?

Si considera rispettato il criterio di coinvolgimento delle Scuole nei PN e PA sia in presenza di Scuole Secondarie Statali che di Scuole Paritarie o altri Istituti equivalenti. Nella valutazione del progetto saranno presi in considerazione il numero delle Scuole coinvolte, la distribuzione nel territorio e nelle varie discipline scientifiche rispetto alla/e classe/i di interesse del progetto presentato. A tal fine viene richiesto l'elenco delle Scuole candidate a collaborare nel progetto.

2. Quali classi sono coinvolte dal PLS?

Le classi di interesse del PLS 2014 – 2016 sono quelle riportate all'art. 3, comma 4, lett. a del DM 976/2014 che definisce i criteri per le risorse a disposizione con il Fondo Giovani, ovvero le classi L-27 (Scienze e tecnologie chimiche), L-30 (Scienze e tecnologie fisiche), L-35 (Scienze matematiche), L-41 (Statistica), L-02 (Biotecnologie), L-13 (Scienze Biologiche), L-34 (Scienze Geologiche). Pertanto, solo le Università Statali che hanno attivi Corsi di Laurea nelle classi di interesse del PLS, ivi incluse le Scuole Superiori a ordinamento speciale dove sono attivi Corsi Ordinari integrativi a Corsi di Laurea delle medesime classi, possono presentare un progetto come coordinatore. E' possibile coinvolgere altre Università Statali o non Statali in veste di partner dei progetti o estendere le attività a classi non incluse nel precedente elenco. Tuttavia, tali casi saranno accettati solo laddove le discipline effettivamente coinvolte facciano riferimento a classi di interesse del PLS.

3. A cosa serve l'inserimento degli SSD nella candidatura?

L'inserimento degli SSD è finalizzato alla verifica di coerenza tra le discipline coinvolte e quelle ordinamentali delle classi PLS e sarà oggetto di valutazione da parte del Comitato Tecnico Scientifico. Tale informazione sarà altresì considerata per valutare la coerenza del partenariato. Laddove fossero coinvolte, in veste di partner, Università Statali o non Statali che non hanno attivi Corsi di Laurea nelle classi di interesse PLS, queste devono avere attivo almeno uno degli SSD selezionati.

4. Nel caso dei PN e dei PA che prevedono la partecipazione di più Atenei, come vanno individuati gli indicatori a scelta della sede?

Ciascun coordinatore di PA o PN può individuare indicatori aggiuntivi per il monitoraggio dei progetti. In tal caso, gli indicatori individuati sono comunque applicati a tutte le Università partner del progetto.

5. Nel caso dei PN e dei PA che prevedono la partecipazione di più Atenei, come saranno monitorati i risultati di ciascun partner al progetto?

Il coordinatore del progetto individua gli indicatori prescelti per il monitoraggio, secondo quanto previsto dal documento delle modalità. Per ciascuna candidatura saranno riportati sia il target complessivo che il target per ciascuna sede partecipante al progetto. E' previsto un target di sede anche per il coordinatore. Tali valori saranno verificati in occasione del monitoraggio.

6. Come si configura il cofinanziamento del progetto da parte del Ministero? Come sarà strutturata la rendicontazione?

Sulla base dei risultati della valutazione da parte del CTS, il Ministero definirà l'ammontare massimo di risorse messe a disposizione per ciascun progetto, tenuto conto dell'obbligatorietà del cofinanziamento per un minimo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

del 10%. Per quello che riguarda la tabella "Importo richiesto" del modulo di presentazione della candidatura, si specifica che il campo note per i PN è riferito ai criteri usati per la ripartizione delle risorse richieste tra le sedi partecipanti al progetto.

A conclusione del progetto, sulla base della rendicontazione presentata, il Ministero provvederà, se necessario, al recupero delle somme inutilizzate a valere sull'FFO.

La rendicontazione riguarderà:

- le spese effettivamente sostenute nel periodo 2014 – 2016 che non potranno superare quanto richiesto nella tabella "Spese previste nel periodo 2014 – 2016", tenuto conto di una possibile rimodulazione delle voci pari al 10% del totale delle spese sostenute;
- l'utilizzo delle risorse attribuite dal MIUR per la realizzazione del progetto;
- il cofinanziamento effettivo del progetto.

7. Il co-finanziamento dell'Università al progetto è obbligatorio?

Sì, come specificato nel documento "Modalità di presentazione delle candidature" (pag. 3). La presenza del termine "eventuale" alla nota n.11 della scheda sul portale è un errore materiale.

Modifiche introdotte alla scheda di presentazione delle candidature

A seguito delle segnalazioni pervenute in merito alla scheda per la presentazione delle candidature, saranno disponibili a partire dal 23 novembre p.v. le seguenti modifiche alla stessa:

- inserimento del referente per le Università partner dei PN e dei PA;
- modifica della scheda con riferimento all'inserimento delle scuole per il caricamento delle informazioni;
- adeguamento della sezione degli indicatori secondo quanto indicato dalle FAQ n.5 e n.6.;
- correzione del campo note per la tabella "Importo richiesto" con la formulazione "Nel caso in cui si tratti di un PN si chiede all'Ateneo coordinatore di specificare i criteri di ripartizione delle risorse tra i diversi partner";
- correzione della nota n. 11 ed eliminazione del termine "eventuali".